263423 112

Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 1 Gennaio 1916.* — Anno XI — Num. 1

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina L. 0.50
In 3a pagina » 1.—
Cenni cronologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 19, Varese, telefono N. 190 e Galleria V E., 26 Milano, telefono 31.

RELAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

sul Bilancio Preventivo 1916

Crediamo di far cosa gradita ai nostri lettori pubblicando la interessante Relazione che l'on. Giunta municipale ha sottoposto al Consiglio Comunale in merito al progetto di Bilancio preventivo per il prossimo esercizio 1916.

Signori Consiglieri!

La compilazione del Bilancio Preventivo di un Comune, come il nostro, è impresa che diviene ogni anno più difficile e scabrosa. Ora poi tale compito assurge ad importanza e gravità veramente eccezionali, in causa dei maggiori oneri finanziari che lo stato di guerra ha imposto alle civiche amministrazioni.

Non ci dilungheremo qui inutilmente nella enumerazione, del resto ovvia ed intuitiva, delle crescenti spese ordinarie e straordinarie gravanti sulla azienda comunale, anche per effetto di quella vecchia politica governativa che trova la panacea più comoda, se non più salutare, allo sfinimento economico minacciante la vita di quasi tutti i Comuni italiani, nel riversare su di essi gran parte del peso di ogni riforma di servizi puramente statali, addossando così ai Comuni stessi, già oberati di passività per i bisogni locali e resi impotenti a provvedere al proprio sostentamento per la mancanza di provvidenze invano da lustri reclamate, l'odiosa funzione di alchimizzare il deficiente sistema tributario municipale e spremere i contribuenti per risolvere l'arduo problema del pareggio.

Ma l'ora grave che volge e travolge fatalmente nel suo abisso nazioni, uomini e cose, ci consiglia di rinunciare alle facili, per quanto giuste recriminazioni, ed alla consueta invocazione di riforme ideali...., e ci suggerisce invece di rivolgere la nostra mente alla considerazione della realtà presente ed immanente, per poter fronteggiare nel modo più congruo i bisogni dell'oggi e del domani.

Ond'è che animati da questo sentimento il quale associa in un solo affetto ed in una sola finalità il Comune e la Patria, abbiamo ritenuto e riteniamo che sia non solo conveniente, ma necessario, adottare e seguire, nel prossimo anno, prudenti e previdenti criteri di economia e di raccoglimento, sospendendo le opere e le riforme straordinarie e facoltative il di cui rinvio può ritenersi non pregiudizievole alla cittadinanza e che invece in un avvenire, che è da augurarsi prossimo, potranno trovare più largo e soddisfacente compimento. Alludiamo fra l'altro, alla costruzione del Bagno pubblico, pel quale erano ben avviate trattative circa l'acquisto del terreno; all'impianto di un Istituto di istruzione media, che era stato oggetto di studio di apposita Commissione, all'ampliamento delle scuole professionali, alle quali, in particolar modo si era rivolta la nostra più premurosa attenzione, che in esse intravede la soluzione di un assillante problema per la nostra Città. Ed anche la migliore volontà che ci animava di accogliere le eque domande delle diverse categorie degli impiegati e salariati comunali per la assegnazione di una indennità proporzionata al rincaro della vita che maggiormente su di loro si ripercuote senza rivalsa, ha dovuto purtroppo infrangersi contro l'assoluta impossibilità in cui si trova il Bilancio di sopportare la conseguente spesa, sebbene per sopperire al fabbisogno finanziario che meccanicamente sale ed aumenta in modo vertiginoso siasi pensato a ritoccare e ad elevare diverse tasse comunali.

Dagli Enti e dai cittadini tutti, l'Italia nostra, in questi momenti trepidi in cui si decidono i suoi più vitali destini futuri, chiede sacrifici, rinuncie.

Con la disciplina e con l'amore di figli devoti alla Gran Madre comune, Vi proponiamo e Vi chiediamo di approvare i criteri ai quali ci siamo ispirati nella compilazione di questo modesto Bilancio, che esibiamo al Vostro esame e voto.

***

Ed ora poche parole aggiungiamo alle annotazioni marginali del Bilancio, per chiarire le principali variazioni apportate alle voci sia dell'*Entrata* che dell'*Uscita*, dalla quale prenderemo le mosse, per giungere alla più facile comprensione ed alla più convincente giustificazione dei provvedimenti tributari che ci sono apparsi necessari ed improrogabili.

USCITA.

Interessi passivi sui capitali mutuati. (art. 1). — Il lento ma continuo aumento dell'onere rappresentato dagli interessi passivi sui prestiti, non ha bisogno di speciale illustrazione: è conseguenza ineluttabile dei mutui regolarmente assunti e riscossi, per esecuzione di opere pubbliche, dalla Cassa Depositi e Prestiti, quali figurano nel prospetto riassuntivo allegato al presente Bilancio.

L'aumento è di L. 4675.—.

Personale dell'amministrazione interna. (art. 7). — La prossima maturazione di aumenti quadriennali sullo stipendio dovuti al personale degli Uffici interni, a sensi del vigente regolamento organico, e la previsione di una maggiore spesa per assunzione di diurnisti, per supplenze e lavori straordinari, in causa anche del richiamo di impiegati sotto le armi, giustificano l'aumento di lire 2000 del fondo stanziato in questo articolo.

Pensione ed assegni. (art. 8). — Abbiamo aggiunto la nuova previsione passiva di lire 2554, importo della pensione liquidata a favore del Medico Dottor Vigilio Covi, con deliberazione consigliare 14 maggio 1915.

Personale addetto alla riscossione del dazio in economia. (art. 18). — L'aumento di L. 1500 è rappresentato dall'assegno al Commesso daziario Giovanni Colpo.

Contributo del Comune alla Congregazione di Carità per il servizio sanitario. (art. 37. — In base alla convenzione che a parte Vi proponiamo di rinnovare con la Spett. Congregazione di Carità in ordine al servizio sanitario, resta consolidato per il triennio 1916-1918 a carico del Comune il canone annuo di L. 12.000 salvo l'aumento concordato a forfait da L. 1500 a L. 2000 del contributo per l'ammissione nell'Ospedale Civico degli ammalati di Cedrate ed Arnate (v. art. 62) ed oltre l'aumento di L. 2000 previsto per le spese di medicinali e medicazioni (v. art. 78).

Vigilanza sanitaria. (art. 48). — E' stata inclusa in questo stanziamento la maggior spesa di L. 1138 derivante al Consorzio Veterinario pel pagamento del l'assegno spettante al Dottor Federico Fracassi per la supplenza del titolare Dott. Luigi Zerboni, al quale – sebbene presti servizio militare volontario – l'Assemblea Consorziale, in via di trattamento di favore, ha concesso la corresponsione a proprio carico della differenza fra lo stipendio civile e quello militare,

Personale addetto al Pubblico Macello. (art. 46). — Il richiamo alle armi del facchino Bossi ha richiesto l'assunzione di un facchino e di un fuochista avventizi, l'assegno dei quali costituisce la maggior spesa di L. 860 impostata in questo articolo.

Personale per l'esecuzione pubblica. (art. 56). — L'aumento di L. 4674 è prodotto dalla liquidazione di aumenti sessennali a diversi bisognanti e dalla assunzione di nuove maestre provvisorie riconosciuta necessaria per assicurare lo svolgimento più regolare e profittevole delle scuole primarie.

Spesa per la sistemazione della locale Agenzia della Cassa di Risparmio di Milano. (art. 64). — A questa nuova spesa straordinaria prevista in L. 4000 per l'esecuzione di importanti restauri reclamati dalla Direzione di Milano nella sede di questa Filiale, corrisponderà un congruo aumento compensativo del canone d'affitto, in conformità al contratto di locazione che sottoporremo alla Vostra approvazione.

Spesa per la sistemazione di una tratta della strada di Campagna. (art. 74). — La spesa di L. 6000 che figura a questo articolo può considerarsi un primo stanziamento per l'esecuzione del piano di ampliamento del Comune; rappresenta infatti l'ammontare del convenuto prezzo di acquisto degli stabili ceduti dal signor Pozzi Celestino e Consorte per l'ampliamento della strada di Campagna». Detto prezzo dovrà essere dal Comune versato entro il 1916 a termini della convenzione 16 agosto 1915, salvo lo stanziamento nei bilanci venturi e liquidazione successiva della somma di Lire 3500 a Giovanni Tenconi e di L. 2600 a Giovanni Cattaneo a compenso degli stabili allo stesso scopo rispettivamente ceduti come da convenzione 9 gennaio 1915, da Voi ratificata in seduta 20 ottobre u. s. E ciò senza far previsione per ora del compenso che sarà liquidato dal perito giudiziario a favore di Scandroglio Giorgio, pel quale — perchè renitente ad ogni intesa conciliante e transativa — abbiamo chiesto l'esproprio forzato per pubblica utilità a sensi della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Spesa per cambio di caldaia nel termosifone delle Scuole Maschili. (art. 75). — Anche questa nuova spesa di carattere straordinario è pienamente legittimata dalla necessità urgente di sostituire la vecchia caldaia inservibile per l'impianto di riscaldamento nel Palazzo delle Scuole maschili, importante la somma di L. 1500.

Spesa straordinaria per la R. Scuola Tecnica Ponti. (art. 76). — Come per le altre scuole o per gli uffici municipali, così anche per il vasto Palazzo delle Scuole Secondarie abbiamo dovuto preventivare l'aumento di L. 3600 per la spesa di riscaldamento, in relazione all'annuntato costo dei combustibili. Abbiamo anche elevato da L. 400 a L. 600 l'assegno alla Segretaria della Scuola Tecnica, signorina Nicolina De Vincentis, in compenso del maggiore lavoro derivantele dall'accresciuta scolaresca.

Contributi straordinari all'Ospedale Maggiore di Milano. (art. 79). — Poichè l'agitazione promossa dai Comuni dell'ex Ducato di Milano per ottenere il riconoscimento del loro diritto all'assistenza sanitaria dell'Ospedale Maggiore, esige che i Comuni stessi continuino, a conferma del diritto stesso, a versare i contributi ordinari e straordinari loro assegnati, così noi, per evitare anche il cumulo di maggiori annualità arretrate, Vi proponiamo di approvare lo stanziamento della spesa, per tale titolo, attribuita a questo Comune, a pieno saldo 1912 in L. 5820,46.

Sussidi per le famiglie dei richiamati e disoccupati. (art. 104). — Per soccorrere le famiglie bisognose dei richiamati sotto le armi e dei disoccupati del Comune, accantoniamo in questo articolo un primo fondo di L. 20.000, che mettiamo a disposizione del solerte Comitato cittadino di assistenza economica, perchè se ne valga come reputerà più opportuno nella esplicazione della sua provvida azione.

E superfluo aggiungere che è e resta però sempre integro l'affidamento datovi, nella riunione 8 giugno 1915, di devolvere per il suddetto scopo le somme illimitatamente occorrenti, senza preoccupazioni di Bilancio; ed a questo fine Vi chiediamo di confermare alla Giunta ampio mandato di fiducia per la continuazione dell'opera intrapresa, autorizzandola ad adottare, in seguito, a seconda dei bisogni, altre provvidenze nel pubblico interesse, salvo darvene riferimento giustificativo per la ratifica di competenza.

ENTRATA.

Per far fronte al notevole importo di spese ordinarie, accresciuto di oltre L. 60.000 di spese nuove e straordinarie, come rilevansi dall'esame della parte passiva, abbiamo dovuto necessariamente ricorrere all'unico rimedio possibile, al ritocco cioè dei tributi comunali, secondo le facoltà e le forme consentite dalle leggi in vigore.

A questo scopo, abbiamo a parte sottoposto alla Vostra approvazione i seguenti provvedimenti:

a) aumento da L. 3 a L. 3,50 % della aliquota massima della Tassa di Famiglia da applicarsi ai maggiori redditi, in conformità al vigente Regolamento provinciale approvato con R. D. 14 gennaio 1914;

b) modificazione della tabella della tassa di esercizio e rivendita e della tassa sui domestici in relazione alla riforma stabilita con Decreto Luogotenenziale 31 ottobre 1915 n. 1549;

c) Aggiunta del maggior reddito di sovrimposta prodotta dall'accertamento di nuovi fabbricati agli effetti dell'articolo 311 della Legge comunale e provinciale;

d) assegnazione dell'avanzo di amministrazione 1914 in L. 31.888,65, per impiego in spese straordinarie a termini dell'art. 194 del Regolamento esecutivo della legge comunale e provinciale.

Coerenti poi ai sani principii di finanza democratica, che meritano maggiore considerazione e più larga applicazione in questo momento di grave crisi economica ripercuotentesi più sinistramente sulla classi povere, abbiamo riconosciuto la necessità di non elevare in alcun modo l'introito del dazio di consumo, allo scopo di evitare — per quanto sta in noi — ulteriori rincari dei prezzi, già molto elevati, dei generi alimentari e del pane in especie, non ostante il nostro interessamento per la fornitura diretta ai prestinai della farina acquistata dal Consorzio granario provinciale. Le altre previsioni attive ci sembrano sufficientemente chiare e giustificate, ond'è che, a conclusione delle premesse considerazioni e proposte, vi invitiamo ad approvare il seguente Ordine del Giorno:

Il Consiglio Comunale, vista la relazione della Giunta;

delibera:

a) *di approvare il Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1916 nella cifra di L. 633.188,18 tanto in entrata quanto in uscita;*

b) *di chiedere all'On. Giunta Provinciale Amministrativa l'autorizzazione ad eccedere di Lire 112.305,28 il limite legale della sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati.*

IN CITTÀ

COMMIATO

Milano, 29-12-1915.

Cari amici dell' « Unione »

GALLARATE.

Nel confermarvi le mie dimissioni dalla carica, alla quale mi aveva chiamato la vostra fiducia, permettetemi, carissimi amici, di rivolgervi il mio affettuoso saluto.

Non senza rammarico, dopo due anni di comune lavoro, mi separo da voi.

Io non vi dimenticherò e mi auguro che pure di me vogliate portare un gradito ricordo.

Vi stringo la mano.

CESARE E. AROLDI.

Prendiamo atto con sincero rincrescimento della decisione, con la quale l'amico prof. Aroldi – per ragioni professionali – cessa di far parte della redazione del nostro giornale.

Epperò nel contraccambiare il saluto, che, congedandosi da noi, egli ci invia, sentiamo il bisogno di riaffermargli, con tutta la nostra stima ed il nostro affetto, l'assicurazione che il ricordo di lui vivrà perenne nel nostro cuore.

Il Natale dei feriti.

La festa dei doni di Natale nei nostri ospedali militari riuscì schiettamente lieta e gioconda e di grande conforto per i soldati degenti, i quali si videro circondati dall' amorevole simpatia di moltissime persone benefiche e gentili, confuse con essi, quasi a formare una nuova grande famiglia, nel giorno consacrato dalla tradizione alla pace ed alle gioie domestiche.

La benemerita Congregazione di Carità (la quale fa il servizio di cucina negli ospedali) ha voluto servire un pranzo speciale con risotto, polli, panettone, ecc. arricchito poi da vini, frutta, dolci, biscotti donati per la circostanza da diversi benefattori (1).

Dopo il pranzo, egregiamente servito dalle suore e dalle infermiere della Croce Rossa, con l'intervento di moltissime signore e signori e di una larga rappresentanza del Comitato della Croce Rossa, vennero distribuiti a tutti i soldati i doni che erano stati disposti intorno al tradizionale pino, adorno di simboli e dei colori nazionali.

Fra i molti donatori citiamo: la ditta Minoli Giuseppe e C., la ditta Fratelli Lana, Giacomo Ferrario, Ernesto Caroli, Arturo Volonteri, Angelo Buffoni, Desiderio Venegoni, Angelo Bianchi, droghiere, la ditta F.lli Puricelli Guerra, Ottorino Rizzini, la ditta Piero Crosta e C. ed il Comitato della Croce Rossa.

Speciale menzione merita il dono del sig. Cav. Giovanni Bossi, consistente, per ogni soldato, in un elegante sacchetto dai colori delle nazioni alleate, contenente oggetti vari utili per i militari. Anche alla Compagnia di Sanità ed alle suore vennero fatti speciali doni.

La festa fu allietata da un ben riuscito concerto vocale-istrumentale per il quale molto gentilmente si prestarono: la signorina maestra Irma Rai, il prof. Guglielmo Salvi, il prof. Pablo Mayo ed il dilettante Arturo Colombo.

Così Gallarate si è mostrata un'altra volta gentile ed amorosa per coloro che hanno compiuto il loro più grande dovere verso la Patria.

(1) *È stato da molti osservato non senza meraviglia come la Congregazione di Carità non fosse rappresentata alla cerimonia tenutasi nell' « Ospedale di Ri-*

serra delle Scuole Femminili», che pur funziona anche col concorso di questa benemerita istituzione e quantunque proprio la Congregazione avesse offerto ai feriti e degenti militari il pranzo di Natale.

Per la verità ed a giustificazione dell'Amministrazione Congregatizia dobbiamo notare come non volutamente *essa fosse assente: non potè partecipare alla simpatica cerimonia semplicemente perchè con un senso di cortesia e di delicatezza che non vogliamo qualificare — non le fu rivolto alcun invito* né orale né scritto, né ufficioso né ufficiale da chi è preposto alla Direzione dell'Ospedale di Riserva, mentre è noto che gli inviti furono distribuiti con larghezza della Croce Rossa.

Ecco tutto.

Consiglio Comunale

Giovedì sera ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio Comunale. Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero la pubblicazione del resoconto.

CASA PEI FIGLI
dei nostri soldati

Il Natale non poteva passare inosservato in questa Casa destinata alla fanciullezza, ed il Comitato di signore e signorine pensò di procurare ai ricoverati le gioie del *Bambino*. Senza che nessuno se ne accorgesse, sorse nella sala dell'Amministrazione il Presepe fra pini verdeggianti ornati di lampade. La mattina del 25 i bimbi vennero introdotti nella sala ove rimasero come incantati. E ognuno di essi trovò il suo dono appropriato, l'ombrello e la cartella per quelli che vanno a scuola, i giocattoli conforme ai gusti e all'età: dalla bambola e la carriola, alla macchina da cucire e ai disegni con colori. E poi vi era anche di che soddisfare la gola, perchè abbondavano confetterie, paste, cioccolattini, e la Direttrice fu costretta ad esplicare le sue virtù educative per convincere i bimbi della necessità di non fare un'indigestione. Ma i bimbi erano contenti ugualmente, battevano le manine ed accolsero con gioia il Presidente cui avevano scritto una bella letterina augurale e cui vollero dimostrare nella visita che egli fece in quel giorno alla Casa tutta la soddisfazione di esser fatto segno a tante premure.

Sottoscrizione.

Somma precedente	L.	7225.—
Comune di Samarate (raccolte fra privati per integrare il contributo comunale votato in L. 300)	»	269.—
(Continua) *Totale*	L.	7494.—

La ditta Giuseppe Minotti e C. ha offerto 7 paia calze di lana, 3 maglie di lana, 1 grembiale, 6 fazzoletti, 1 sottanina di lana, molti scampoli di tela per camiciole; la farmacia Senna una cassetta di medicinali; il sig. G. Longhi ufficiale giudiziario presso la R. Pretura una sveglia.

PACCO NATALIZIO
per i soldati alla fronte.

Somma precedente	L.	2773,50
Giuseppe Sironi	»	25,—
Vito Borgomaneri	»	25,—
Officine Meccan. Gallaratesi	»	15,—
Piero Crotta	»	10,—
Rettifica versamento gruppo di amici alla trattoria Mercanto L. 12,50 invece di L. 2,50 - differenza	»	10,—
(Continua).	L.	2858,50

Continuazione dell'Elenco dei pacchi di indumenti di lana spediti ai militari Gallaratesi in zona di guerra.

Molinari Edoardo — Turri Pietro — Lovetti Carlo — Duchini Giulio — Colombo Angelo — Colombo Gaspare — Colombo Giuseppe.

Totale pacchi	. *N.*	7
Lista precedente	»	425
(Continua) In complesso	»	432

Croce Rossa Italiana

Comitato Distrettuale di Gallarate

Somma precedente	L.	7106,50
Impiegate ed operaie della ditta F.lli Guenzani, ricami	»	131,25
PER L'ALBERO DEL NATALE.		
Macchi cav. rag. Enrico	L.	10,—
Carlo e Annunciata Checchi	»	10,—
Alcuni membri del Comitato	»	75.—
Signore e Signorine infermiere della Croce Rossa	»	90,—
(Continua) Totale	L.	7402,15

Nuovi soci temporanei: Piantanida Tomasini Rita - Mussi Achille - Mussi Luigia - Mussi Camillo.

***

Il Consiglio del Comitato centrale della Croce Rossa ha recentemente votato il seguente ordine del giorno di cui fu data comunicazione a tutti i Comitati del Regno:

«*Il Consiglio direttivo, udita la relazione del Presidente dell'Associazione circa l'opera dei Comitati nella attuale guerra, specie riguardo alla costituzione ed al funzionamento degli ospedali territoriali, esprime la propria gratitudine verso i Comitati stessi ed il personale cui è affidata la cura dei nostri feriti, facendo voti che perseverino nell'opera patriottica ed umanitaria*».

x

All'Asilo Infantile Ponti. — Una simpatica festa si svolse giovedì della scorsa settimana all'Asilo Infantile Ponti per l'Albero di Natale gentilmente offerto dalle visitatrici Signore Enrica Maino Veraiti, Rachele Macchi Puricelli, Camilla Mozzati Sacconaghi.

Tutta lieta e festante la numerosa nidiata di bambini affrettava il desiderato momento di ricevere i doni, mentre una squadra dei più grandicelli, pazientemente istruita dalle sig.re Direttrice e Maestre svolgeva un giuoco patriottico con accompagnamento di canto.

La festa si chiuse con la distribuzione dei regali e del..... tradizionale risotto.

x

La Società Ginnastica Gallaratese ha convocato l'assemblea dei soci nella sera di Lunedì 3 Gennaio per la nomina della Commissione di revisione della 39ª gestione ed ammissione di nuovi soci.

x

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai gallaratesi. Il Consiglio di questa benemerita Associazione ha, con lodevole e benefico pensiero, deliberato, in sua seduta del 16 corr., di conferire un sussidio straordinario di lire 15 ad ogni famiglia dei soci richiamati in servizio militare.

x

Società Anonima Introini & C. - Nel giorno 30 corr. si tenne l'assemblea generale straordinaria degli azionisti in seconda convocazione.

Venne deliberato l'aumento del capitale sociale da 1.125.000 lire a 2.250.000 demandando la facoltà al Consiglio di Amministrazione di stabilire l'epoca e le modalità dell'emissione delle nuove azioni, anche in più riprese, riservando ai soci il diritto di opzione per $^2/_3$ del nuovo capitale.

In sostituzione del consigliere defunto ing. Rizzardi venne nominato il cav. Ugo Introini.

Furono poi approvate diverse modificazioni allo statuto sociale che la pratica e le nuove esigenze avevano dimostrate necessarie.

PREGHIAMO

i nostri cortesi abbonati di rinnovare l'abbonamento per l'anno 1916 inviando l'importo all'Amministrazione del giornale.

Sanno benissimo gli abbonati nostri che l'UNIONE conta in modo assoluto sulla loro puntualità, sull'appoggio materiale, oltre che..... morale, di quanti militano nelle file della democrazia.

STATO CIVILE
dal 17 al 30 dicembre 1915.

NATI 5

Maschi N. 1 - Femmine N. 4

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Frigerio Luigi, meccanico, con Poratelli Angela, operaia — Riganti Enrico, carrettiere, con Rossi Rachele, casalinga — Radrizzani Domenico, cocchiere, con Crespi Elisabetta, operaia.

MATRIMONI

Vanzini Emilio, contadino, con Zaro Maria, tessitrice,

MORTI

Bettani Carlo di Luigi, infante — Salmoiraghi Carlo, d'anni 51, oste — Guenzani Gaetano, d'anni 58, contadino — Gnocchi Guido di Giuseppe, infante — Cattò Virginia ved. Milani, d'anni 73, casalinga — Macchi Giulia - Orsini, d'anni 70, casalinga — Franchini Roberto di Giovanni, d'anni 4, infante — Tenconi Maria fu Angelo, d'anni 32, casalinga — Bertolasi Gerolamo fu Carlo, d'anni 70, contadino — Avelli Palmira di Battista, di mesi 18, infante — Piccaluga Carlo fu Paolo, d'anni 46, pittore — Bossi Giuseppe fu Francesco, d'anni 76, contadino.

Le nuove disposizioni per il trasporto delle merci in ferrovia.

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha emanate le seguenti disposizioni per i trasporti delle merci in applicazione del R. Decreto 15 aprile 1915:

«A datare dal 6 corr., i trasporti che non fossero ritirati dai destinatari entro le 24 ore successive alla scadenza dei termini stabiliti per il ritiro, potranno essere inviati in una qualunque stazione, a scelta dell'Amministrazione, e colà trattenuti a disposizione delle parti. In questo caso le spedizioni saranno gravate di tutte le tasse eventualmente a carico della primitiva spedizione, nonchè delle tasse di porto relative alla rispedizione medesima e della tassa di sosta computata senza interruzione dalla scadenza del termine utile pel ritiro del trasporto stesso compreso perciò anche il tempo impiegato nel percorso di rispedizione.

«A decorrere dalla stessa data in eccezione a quanto si è stabilito dal R. Decreto 18 marzo 1915, n. 317 le tasse di sosta saranno quintuplicate dopo i primi due giorni di giacenza.

«Pure a decorrere dalla stessa data, per i trasporti a carro completo, le eventuali modificazioni al contratto di trasporto per il cambio di destinazione non avranno corso, se non siano preventivamente autorizzate dalla Divisione del Movimento dalla quale dipende la stazione destinataria. Perciò le stazioni di partenza dei trasporti stessi che ricevano dagli speditori richieste di cambio di destinazione, dovranno, prima di dar corso alla disposizione, chiedere ed ottenere l'autorizzazione dalla Divisione del Movimento interessata.

«Fino a nuovo avviso, cessano nelle domeniche e negli altri giorni festivi indicati nell'allegato 2 delle Tariffe, la sospensione e la limitazione di cui all'art. 7 delle Tariffe agli effetti della sola riconsegna dei trasporti a G. V., P. V. A. e P. V. O.

Le stazioni cureranno sempre la sollecita emissione ed il pronto recapito delle lettere di avviso specialmente nelle domeniche e negli altri giorni festivi, nei quali gli avvisi relativi a trasporti a carro completo dovranno sempre essere recapitati a mano e non impostati».

IMPOSTA
sulle esenzioni dal servizio militare
per l'anno 1916.

Crediamo utile di rendere noto che, in applicazione del Regio Decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, sono tenuti a fare la dichiarazione dei redditi, semprechè l'importo complessivo dei redditi propri o di quelli cumulabili degli ascendenti superiori a L. 1000 annue:

a) tutti gli inscritti nelle liste di Leva di questo Comune, nati negli anni dal 1876 al 1896 inclusivi (anche se cancellati perchè abbiano fatto passaggio alla leva di mare) i quali siano stati riformati o esclusi dal servizio militare o dichiarati renitenti;

b) gli inscritti nelle liste di Leva della classe 1896 che siano stati rimandati alla leva ventura quali reclutabili o per legali motivi;

c) tutti gli inscritti nati negli anni dal 1876 al 1896 i quali siano arruolati in qualsiasi categoria, nell'esercito o nella marina, non prestino effettivo servizio sotto le armi per non avvenuto richiamo della rispettiva classe, categoria e specialità, o per riforma, espulsione, diserzione, dispensa od esonero.

La dichiarazione sarà fatta su apposita scheda che dovrà essere ritirata presso l'agenzia delle imposte, o presso l'Ufficio comunale dove non vi sia sede di agenzia, e sarà presentata ad uno dei detti uffici entro il 30 gennaio 1916.

Tutti coloro i quali vengono a trovarsi, dopo tale data, nelle condizioni volute per sottostare al pagamento del tributo, sono soggetti a presentare la scheda di dichiarazione entro 30 giorni dal verificarsi della causa che li assoggetta alla imposta.

Non hanno obbligo di fare la dichiarazione gli individui che, ai termini dell'art. 4 del Regio Decreto 12 ottobre 1915 N. 1510, sono esentati dal pagamento della imposta, non che coloro che disimpegnino un servizio di Stato militarizzato o che siano stati dispensati dal servizio militare in applicazione della legge 24 dicembre 1908 N. 780 e delle disposizioni per l'applicazione di essa.

L'obbligo di presentare la dichiarazione, nei termini come sopra stabiliti, incombe anche agli ascendenti dell'obbligato diretto quando i redditi di questi ultimi debbano, ai termini dell'articolo 6 del citato Decreto, concorrere alla determinazione del reddito complessivo da assoggettare al tributo.

Il marito è tenuto a fare la dichiarazione tanto per i redditi suoi propri, quanto per quelli della moglie che non sia legalmente separata. Coloro che, risiedendo in questo Comune, si trovino inscritti nelle liste di leva di altro Comune del Regno, e, con essi i rispettivi ascendenti tenuti all'obbligo della dichiarazione per il cumulo dei propri redditi, potranno egualmente - e sempre nei suddetti termini - presentare la dichiarazione alla Agenzia delle imposte dirette del distretto.

Gli uffici che ricevono la dichiarazione hanno l'obbligo di rilasciarne ricevuta al contribuente che dovrà conservarla costituendo essa *l'unico titolo di prova* della avvenuta presentazione della dichiarazione.

La dichiarazione deve contenere tutte le indicazioni tassativamente richieste dalla relativa scheda a stampa.

Coloro che, essendone obbligati, omettono di fare la dichiarazione nei modi e termini stabiliti, incorrono in una penalità corrispondente alla metà della imposta complessiva di una annata sul reddito definitivamente accertato.

Per l'omessa od inesatta denunzia di alcuni dei dati necessari alla determinazione del reddito imponibile, si incorre in una penalità uguale all'ammontare della maggiore imposta a cui l'obbligato si sarebbe sottratto.

SPUNTI DI STORIA LOCALE

Venuta di Garibaldi a Gallarate — Il memorabile arringo al popolo gallaratese.

(*Da una memoria del tempo*).

La sera del 10 Giugno 1862 ad ora piuttosto tarda si seppe che all'indomani il Generale Garibaldi sarebbe venuto a Gallarate. La notizia fu accolta da ogni ceto di persone con segni della più sentita gioia, desiderosi i Gallaratesi di vedere fra di loro l'Eroe delle patrie pugne, e di tributare essi pure al Grande Uomo i sensi della loro ammirazione ed affetto.

Infatti fino dall'alba dell'11 si vedevano questi cittadini intenti a preparare una condegna accoglienza a Garibaldi e in tutta fretta vennero eretti archi trionfali, e messo festoni e bandiere a tutte le case e lungo le vie che doveva percorrere.

Il Sindaco col Sotto-Prefetto, il Comandante della Guardia Nazionale e molti distinti cittadini erano mossi ad incontrarlo fino a Somma, mentre il Battaglione della Guardia Nazionale, quello della Adolescenza, un eletto studio di animosi giovani Gallaratesi che avevano seguito il Grande Capitano nei rischi e nelle vittorie, e tutta la scolaresca con immensa quantità di popolo lo attorniavano all'ingresso della Città.

Il suono maestoso delle campane e le armonie delle Civiche Bande verso le ore otto e mezza ant. annunziavano fra noi l'arrivo dell'Eroe, ed appena fu visto le anate sembianze, un fragoroso applauso, un solo ed unanime evviva a Lui, alla Patria, al Re scoppiò da ogni bocca, ed entrò Garibaldi in Gallarate fra un'onda sempre crescente di popolo, e dalle finestre sopra Lui venivano gettati fiori in larga copia.

Scese al maggiore albergo della Città, ma acclamandolo il popolo che stipato occupava la vasta Piazza, e dove era venuto a collocarsi il Battaglione della Guardia Nazionale, Garibaldi coll'usata sua affabilità e degnazione non si fece molto aspettare e ben presto si mostrò al balcone.

Un frenetico evviva lo accolse, ma si fece il massimo silenzio ponendosi il Generale a parlare.

«Saluto (diceva) questa cara popolazione; popolazione che ha fatto grandi sacrifici per la causa d'Italia che ha dato tanti prodi all'esercito ed a tanti valorosi compagni d'armi; popolazione che ne darà altrettanti quando la Patria ed il Re ci chiameranno a nuovi cimenti sui campi di battaglia.

«Dobbiamo *scacciare i ladri da ogni angolo di casa nostra:* il *riscatto italiano deve essere intero*, completo; questa bella terra è tutta nostra, e per lo straniero è per sempre passato il tempo di venire in questi luoghi a fare villeggiatura.

«Nacquero in questi giorni alcune dissensioni; queste sgraziatamente sono quasi inerenti al carattere italiano.

«Le discordie nostre aprirono spesso la strada d'Italia allo straniero invasore. Le attuali però sono questioni di individui, dissidi personali..... non vi si badi. E' la massa che deve essere concorde..... e lo è. Nessun uomo nasce perfetto, tutti abbiamo i nostri difetti e tutto sta nel saperci compatire e perdonare vicendevolmente. Ma l'essenziale si è che tutti mirando ad uno stesso fine, al fine di formare l'indipendenza e la gloria della nostra Patria, siamo concordi ed uniti. Tutti siamo figli d'Italia, tutti quindi siamo fratelli sia vestendo l'onorata divisa della Guardia Nazionale, che quella non meno onorata del prode Esercito, oppure l'abito del laborioso contadino e dell'onesto artigiano.

«E' una vergogna, lo dico con dolore, che Roma e Venezia gemano ancora sotto al bastone dello straniero, e questa vergogna deve cessare... la vogliamo finita... è tempo ormai che si rompano le loro catene e che si compia l'impresa che fu il voto e l'aspirazione di un mucchio di secoli, e a cui fortunatamente è chiamata la nostra generazione.

«Vi saluto di nuovo e vi ringrazio dell'accoglienza cordiale che mi fate: non per me, povero individuo, ma per il principio della santa causa d'Italia».

***

Gli applausi che tratto tratto interrompevano il suo animato parlare, scoppiarono in un modo incredibile, entusiasta, nel punto che salutato dal popolo stava per ritirarsi, per il che dovette soffermarsi ancora per qualche istante alla vista del popolo, che pur voleva continuare a vederlo ed acclamarlo.

In appresso l'Illustre Generale ricevette molte visite e furono a complimentarlo le Autorità Civili e Militari, e moltissime elette signore. Vennero presentati al l'Invitto Duce vari indirizzi e gli si declamarono poesie, (ammirabile quella dell'abate prof. don Francesco Bonomi).

Fra gli indirizzi che gli furono presentati merita di essere ricordato il seguente portogli dai Garibaldini e scritto da uno di essi:

«*Invitto Garibaldi!*

La vostra potente parola associata a quella del Re Galantuomo, ci guidò sui

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina „Roche"**

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse.

modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

campi di Varese, Como, Rezzato; sicuri della vittoria ci spinse a Milazzo, Messina, Reggio, Sueria e Napoli; più gloriosi ci schierò sul Volturno in un giorno, il più memorabile per la nostra divisa; questa potente parola noi l'aspettiamo per recare sollievo alle dure pene dei nostri fratelli d'Adria e di Roma, per infrangere quelle catene da cui è gravato il collo per opera dei barbari e dell'oscurantista clericalume.

« Valgano queste parole, o Generale, a garantirVi che al primo squillo di tromba che echeggierà in nome Vostro e del Soldato di Palestro e di Solferino, noi siamo tutti quanti a disposizione Vostra sino all'ultima goccia di sangue che ci possa restare nelle vene ».

* * *

Pregato di onorare di sua presenza il Collegio Tenconi vi andò volonteroso a vedere quei ragazzi, che festanti ed in tenuta militare lo accolsero al canto dell'Inno. Rivolse parole di encomio a quei giovani e di eccitamento alle Patrie virtù...

Saputo che gli era vicino un padre che meritatamente piangeva l'estinto unico suo figlio, il quale animato da santo amore di patria, era corso ai cenni del sommo Duce nelle campagne di Sicilia, per cui perdè la vita, l'abbracciò con trasporto di gioia ed indicibile espansione, baciandolo più volte.

Fu intenerito fino al pianto per tanto onore il padre e con lui tutti gli astanti, e furono vedute velarsi di una lacrima anche le infuocate pupille di Garibaldi..... compostosi però subito ebbe a dire: Mi credo capace ancora a qualche cosa, e potrò essere in qualche modo ancor utile al mio paese, diversamente bramerei io pure essere morto sui campi di battaglia. Verso le 11 il Duce riparti per Sesto Calende accompagnandolo fino al lago l'intero Municipio e molti cittadini.

Lasciò Gallarate non si saprebbe se più consolata per l'alto onore avuto di una visita dell'Eroe vivente nei secoli, oppure nella dispiacenza di averlo così presto perduto!

L'Archivista.

Cittadini,

Fatevi Soci della CROCE ROSSA

Socio Perpetuo quota L. 100 — Socio Temporaneo L. 5.

NOTE PRATICHE DI AGRICOLTURA

Le mescolanze dei concimi.

E' utile, in questi tempi di frodi, mettere di nuovo in guardia l'agricoltore contro le mescolanze dei concimi, ossia contro le formole bell'e fatte o *concimi speciali per una data pianta*, che il commercio gli offre, spesso aiutandosi colla lusinga di una tentatrice e frandolenta *réclame*.

Certo che sarebbe comodo per l'agricoltore non pratico l'avere a disposizione, già posto in balle o in sacchi, il miscuglio di concimi che gli occorre per ogni coltura; ma questa facilitazione la pagherebbe troppo cara e gli torna assai più conto fare le mescolanze da sè, volta per volta.

Per potersi regolare in queste mescolanze è utile che egli conosca, in primo luogo, quali fra le sostanze che più comunemente deve adoperare, possono fra loro mescolarsi senza inconvenienti di perdita di *forza* o di danno per le colture o per chi eseguisce i miscugli.

Il *nitrato di soda* si può mescolare con tutti i concimi chimici: col *perfosfato* deve mescolarsi solo al momento dell'impiego. Non lo si mescoli con concime di stalla *pagliuso* o *muffito*, perchè contiene batteri *denitrificanti* che decompongono l'acido nitrico e disperdono l'azoto.

Il *solfato ammonico* si può mescolare col *perfosfato*, coi *sali potassici*, col *nitrato di soda* e col *letame*. Non si mescoli con *cenere*, *scorie*, *calce* e *gesso*, perchè ne deriverebbe perdita di ammoniaca, ossia di azoto.

La *calciociana mide* si può mescolare con tutti i concimi, tranne che col *solfato ammonico*. Mescolata al perfosfato, dà luogo ad un forte innalzamento di temperatura, che però non produce perdita di sostanze fertilizzanti.

Il *sangue secco* si può mescolare con tutti i concimi, eccettuati la *calce* e la *cenere*, che danno luogo a perdite di ammoniaca.

Il *letame* non va mescolato a *cenere*, *calce* e *scorie Thomas* per le stesse ragioni.

I *perfosfati* non si possono mescolare con *scorie Thomas*, perchè può avvenire un forte riscaldamento tale da dar luogo a bruciature; si eviti pure di mescolarli con *calce* e *cenere*, e col *nitrato* si mescolino solo al momento di interrarli.

La *scorie Thomas* non si devono mescolare con *perfosfati*, *letame* e *solfato ammonico*; con *cenere*, *solfato potassico* e *cloruro potassico* si rapprendono, dopo qualche tempo in una massa compatta impropria ad essere sparsa uniformente: perciò devono darsi separatamente.

Il *solfato* e il *cloruro potassico* si possono mescolare con tutti i concimi eccetto le *scorie Thomas*, la *cenere* e la *calce*.

La *cenere* non si mescoli con *scorie Thomas*, *calce*, *letame* e *solfato ammonico*.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILULE JOHIMBINA**, fosfo, stricnococa, ferro **Melal**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37, Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e Cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Da Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il **« Sole Artificiale di Alta Montagna »** mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis**.

LE PILLOLE FATTORI

efficaci ed universalmente apprezzate nella

STITICHEZZA

sono rinchiuse in scatole di metallo

In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 - da 60 pillole L. 22. — Proprietari G. **FATTORI & C.**

Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna

D.re P. C. CAZZULLO

Traslocata in Via Mazzini, 7

Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico — Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.

MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

Dall'ALTO MILANESE

Mandamento di Somma Lomb.

CUIRONE

La morte della Duchessa Ida Visconti di Modrone.

Mercoledì scorso si sparse dolorosa la notizia dell'improvvisa morte della Duchessa Ida Visconti di Modrone, molto conosciuta ed amata in questi paesi, dove passava facendo del bene. Il Consiglio d'Amministrazione di questo Asilo Infantile, che già ebbe a conoscere la squisita generosità di questa Donna pietosa e benefica, riunitosi d'urgenza, deliberava d'intervenire in corpo al funerale col nuovo vessillo a rendere l'ultimo tributo d'affetto alla venerata Estinta.

A Lei che tese la mano benefica anche sui bimbi di questo Istituto, a Lei ch'ebbe la generosità senza fine « di chi donando ancor promette un dono » vada il sincero vivissimo compianto di questa Amministrazione, il ricordo dei piccoli che ora ripetono con affettuosa gratitudine il nome caro, che più tardi ripeteranno con profonda venerazione.

E alla nobile famiglia vadano le più vive sentite condoglianze dell'Amministrazione, del paese per la scomparsa di questa figura grande, nobile e radiosa, che avrebbe dovuto esister sempre per la gioia de' suoi, per il bene di molti.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Modenese - Pinchia, Piccinelli & C

Collegio "Silvio Pellico-Legnano,,

Diretto personalmente dal prof. Egidio Assi

Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne - Scuole tecniche pareggiate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanette.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 65.000.000

Sede Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: **BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA**

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vicenza - Vigevano

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese

Situazione Generale dei Conti al 30 Novembre 1915.

ATTIVO				PASSIVO			
Numerario in cassa	L.	26.702.381	61	CAPITALE SOCIALE			
Fondi presso gli Istituti di emissione	„	8.804.393	85	N. 130.000 Azioni da L. 500	L.	65.000.000	—
Cedole, Titoli estratti - valute	„	1.441.656	24				
Portafoglio e Buoni del Tesoro	„	172.400.229	66	Fondo di previdenza per il personale	L.	1.642.529	17
Conto Riporti	„	23.472.705	66	Depositi in C.c a C.c ed a Risparmio	L.	99.489.318,41	
Titoli di proprietà: Rendite e obbligh.	L.	36.184.425,42		Buoni fruttiferi a scadenza fissa	„	9.301.988,78	108.794.307 19
Titoli di proprietà: Azioni Soc. diverse	„	3.108.154,37	39.292.579 79	Corrispondenti saldi creditori	L.	218.236.160	70
Titoli del Fondo di previdenza	L.	1.652.664	49	Accettazioni per conto terzi	„	4.410.355	77
Corrispondenti - saldi debitori	„	121.515.868	23	Assegni in circolazione	„	9.288.277	12
Anticipazioni su titoli	„	2.072.900	91	Creditori diversi	„	10.173.099	29
Debitori per accettazioni	„	4.410.355	77	Avalli per conto terzi	„	12.681.247	96
» diversi	„			Conto Titoli: a cauzione servizio	L. 3.249.204,39		
Conti diversi - saldi debitori	„	7.104.323	27	Conto Titoli: presso terzi	„ 19.589.662,50		
Partecipazioni	„	5.319.786	40	Conto Titoli: in deposito	„ 166.733.877,33	189.572.744	22
Beni stabili	„	9.412.029	69	Esattorie	„	285.114	98
Mobilio, Cassette di sicurezza	„	957.036	63	Utili lordi del corrente Esercizio	„	14.475.510	98
Debitori per avalli	„	12.681.247	96				
Conto Titoli: a cauzione servizio	L.	3.249.204,39					
Conto Titoli: presso terzi	„	19.589.662,50					
Conto Titoli: in deposito	„	166.733.877,33	189.572.744 22				
Tasse e spese generali	L.	7.722.443	—				
	Totale L.		634.535.347 38		Totale L.		634.535.347 38

L'Amministratore Delegato
A. PUGLIANI

Il Presidente
GUGLIELMO MARCONI

I Sindaci
PIETRO ALVINO — OTTORINO COMETTI — EMILIO PAOLETTI

Il Contabile Generale
A. COMBE

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Miramini per la lavorazione del riso.

AVVISO

Marugnoni esercente l'Albergo Ripose 1ª Cappella ha assunto la Direzione

dell'ALBERGO

BISCIONE & BELLEVUE

Milano, Piazza Fontana, 8

Casa raccomandata per tutto il Confort in posizione centrale - Cucina scelta - Per lungo soggiorno di famiglie pensione - Prezzi modici.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento smalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Ladri in guanti gialli

All'ombra di una reclame diffusissima lavorano chetamente gli speculatori dell'ingegno altrui, che cercano un più lauto e proficuo guadagno, calpestando il più nobile sentimento umanitario, quello di rendersi utili alla salute pubblica. E noi, che studiamo ogni mezzo per ridare forza e salute ai sofferenti, vediamo con dispiacere sorgere queste false imitazioni che hanno un solo risultato, quello di essere inefficaci.

Che dire a questi falsificatori? Nulla! Ci rivolgiamo a voi, cortese pubblico e vi diciamo: Badate che la nostra ***Magnesia S. Pellegrino*** deve portare la marca di fabbrica «***Il Pellegrino***» attraversata dalla firma ***Prodel*** e che le ***180 Pillole S. Giovanni (Prodel)*** devono portare la firma di autenticità «***Prodel***», e lasciammo che l'acqua scorresse per la sua china, sicuri di un prossimo trionfo. E fu così. A poco i falsificatori si videro rifiutati i loro prodotti e furono costretti a cessare il loro lavoro disonesto. Ai pochi che ancora l'ignorano, ricordiamo che la ***Magnesia S. Pellegrino*** purga, rinfresca, disinfetta lo stomaco e l'intestino e che le ***180 Pillole S. Giovanni (Prodel)*** aumentano e rinforzano il sangue tonificano i nervi, rappresentano il rimedio migliore contro l'anemia e la prostrazione di forze.

«Mi permetto rivolgermi alla S. V. Ill.ma ringraziandola con viva compiacenza per l'ottimo risultato ottenuto colle sue potentose ***180 Pillole S. Giovanni (Prodel)***, pregandola di volermene spedire con cortese sollecitudine e gravate d'assegno per il relativo importo, due flaconi al mio indirizzo.

Speranzoso di una pronta spedizione; distintamente vi saluto

(Firmato) ***Brichetto Isaia - Sinigaglia (Ancona)***».

«Favorisca spedirmi un astuccio delle ***180 Pillole S. Giovanni (Prodel)***, avendole provate l'anno scorso, e conosciuto che mi hanno fatto bene, voglio di nuovo far la cura.

(Firmato) ***Rovezzano Francesco - Via al Fogia - Domodossola (Novara)***».

«La mia compagna indivisibile nelle lunghe peregrinazioni attraverso l'Italia, è la ***Magnesia S. Pellegrino***. Con essa regolo a meraviglia stomaco ed intestino. Vi autorizzo a far pubblica questa mia dichiarazione.

(Firmato) ***C. Da Geyo - Via Castiglione N. 8 - Bologna***».

«Ero affetta da anemia ribelle ed ogni cura e per conseguenza scettica sull'efficacia di nuovi rimedi. Volli pur tuttavia provare le ***180 Pillole S. Giovanni (Prodel)***, e dopo un mese di cura mi sentii alquanto migliorata. Seguitai a prendere le vostre pillole ed oggi ho il piacere di comunicarvi la mia perfetta guarigione.

(Firmata) ***Antonietta Rizzoli - Via Arienti N. 3 - Bologna***».

Alla sottoscritta, sentendosi continuo mal di capo, non potendo digerire, con pochissimo appetito, vennero consigliate le ***180 Pillole S. Giovanni (Prodel)***. Compratane un astuccio, fece la cura completa di un mese. Tutti i mali sono spariti ed ora si sente forte, digerisce bene, più niente mal di capo, mangia con appetito e le ritorna il suo colore rosso primitivo.

(Firmata) ***Currà Maria - Via Maria Cristina, N. 80 - Torino***».

Trovansi in tutte le Farmacie e case grossiste del Regno la ***Magnesia S. Pellegrino*** a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le ***180 Pillole S. Giovanni (Prodel)*** L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese) Non trovandole spedite al ***Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno*** (Depositario generale per l'Italia) ***Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino***, L. 3,60 per un flacone grande di ***Magnesia S. Pellegrino***, L. 1,50 per un flacone piccolo, L. 5,30 per un astuccio delle ***180 Pillole S. Giovanni (Prodel)***. Il tutto vi sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa.

DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO